



Comune di Padova
Assessorato Cultura e Turismo

Comunicato stampa

ARTE TESSILE GLI ARAZZI DI GIOVANNA CAPPELLO Scuderie di Palazzo Moroni

18 marzo 2016 – 25 aprile 2016

Aprire al pubblico venerdì 18 marzo presso le Scuderie di Palazzo Moroni la mostra *Arte Tessile - Gli arazzi di Giovanna Cappello*, organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Padova. La mostra sarà inaugurata giovedì 17 marzo alle ore 18.00 e rimarrà aperta al pubblico fino al 25 aprile 2016, con orario 9.30-12.30, 14-18, chiusa il lunedì (ingresso libero).

“Questa mostra è molto interessante perché propone opere che utilizzano tecniche di un'arte antica e preziosa che si esprime in creazioni di straordinaria modernità. La realizzazione a mano con lentezza, precisione e pazienza, frutto di un lavoro lungo e complesso, ci offre queste composizioni creative e leggere” sottolinea l'assessore Matteo Cavatton.

Giovanna Cappello è nata in Sicilia, a Comiso, nel 1928. Ha studiato presso il locale Istituto d'Arte nella sezione di "Merletto, Ricamo, Tessitura". Dal 1969 al 1996 ha insegnato "Arte del Tessuto e della Stampa su Tessuto" presso l'Istituto d'Arte "Pietro Selvatico" di Padova.

Le sue opere tessili sono prodotte per la gran parte a telaio, a macramé o con tecniche miste, alcune realizzate a batik. L'artista utilizza la grande sapienza artigiana delle antiche tecniche per una espressività potentemente contemporanea. La sua curiosità intellettuale la porta a sperimentare nuovi linguaggi e contenuti, traendo suggestioni dalla Biennale Internationale de la Tapisserie di Losanna che dal 1962 rilanciò la Fiber art nell'ambito della post-avanguardia.

Sono presenti in mostra alcuni arazzi, prestati dalla scuola "Pietro Selvatico", che testimoniano il suo lavoro didattico con gli allievi. Sono manufatti di grande interesse che testimoniano la varietà della sperimentazione di tecniche e linguaggi.

L'arazzo a quadri bianchi e neri rimanda all'arte optical, l'arazzo rosso a fenditure verticali presuppone i "tagli" di Fontana, altri ancora dialogano con le ricerche dell'Informale astratto e materico o rivelano l'interesse per l'arte primitiva.

Seguono gli arazzi eseguiti personalmente dall'artista a partire dagli anni '90.

Vi è una serie di arazzi di dimensioni contenute, dai colori vivaci: alcuni, a motivi geometrici, interpretano e rielaborano il neoplasticismo, l'astrazione costruttivista, altri sembrano poeticamente riproporre un ritmo musicale, come grafici sonori.

Vi sono due pannelli, di tessuto tinto secondo la tecnica batik e poi pieghettato, che assumono tridimensionalità, quasi fossero bassorilievi.

Un grande arazzo, in sisal, è costituito da tre pannelli uniti tra loro ma a loro volta lacerati, arruffati, ricuciti, percorsi da inserti di corde e terminanti in lunghe frange.

Un'ultima serie di arazzi, tessuti a telaio o intrecciati a macramé, affronta ancora il tema della tridimensionalità: viene creata spazialità aggiungendo spessore con piegature e cuciture, si inserisce il vuoto con tagli, strappi e stramature. Le forme si gonfiano e curvano, il colore, prevalentemente nei toni dei bruni con accensioni arancio, collabora a risultati pieni di forza plastica.

È stato portato in mostra, su prestito del "Pietro Selvatico", anche un telaio orizzontale a quattro licci, utilizzando il quale la professoressa Nicoletta De Battisti, già docente di Laboratorio della scuola, darà dimostrazione della tecnica della tessitura.

In occasione della mostra verranno organizzate, in sala Paladin, le seguenti conferenze:

Nicoletta De Battisti *Quando la tessitura diventa arte* mercoledì 13 aprile ore 17

Luisa Bazzanella *I linguaggi degli anni '60: il tessile e oltre* mercoledì 20 aprile ore 17

Informazioni: Servizio Mostre - tel. 049 8204553; ghiraldinir@comune.padova.it padovacultura.it